

Nanchino nel 1937 di Letizia Sang

A Nanchino viveva una famiglia composta da madre e figlia a causa della morte prematura del marito. Questa famiglia gestiva un piccolo ristorante. I vicini del quartiere erano molto affezionati alla ragazza perché essa aveva un carattere vivace. Grazie all' aiuto dei vicini, questa piccola famiglia era riuscita a stabilirsi bene nella città. Tali giorni continuarono fino all'età di 16 anni di Shen Miao, quell'anno fu l'inizio dell'incubo di tutto il popolo di Nanchino. L'esercito giapponese pubblicò il "volantino rosso verde", con l' intenzione di imbrogliare Nanchino dicendo di voler aiutare il popolo a migliorare le condizioni di vita. Ma, nella notte del 13 dicembre 1937 l'esercito giapponese occupò Nanchino. Dopo aver occupato la città, i giapponesi cominciarono a massacrare il popolo cinese. Arrivata la notizia, Hong Niang scappò fuori dal retro di casa con Shen Miao, passando per stradine e vicoli per evitare l'inseguimento dell'esercito giapponese. Si sentivano dappertutto le grida dei bambini, i pianti delle donne e le risate dei soldati giapponesi, i quali facevano a gara a chi uccideva più uomini. Corsero per una decina di minuti e dopo essersi sbarazzati dei soldati si nascosero nella vecchia casa dei nonni della bambina. Dopo la morte dei nonni e del padre di Shen Miao questo piccolo villaggio fu abbandonato dai giovani, essi decisero di andare a vivere in città a causa del poco lavoro in campagna. Era una piccola casetta piena di ragnatele e di topi. Hong Niang entrò nella casetta e aprì una stanza all'interno, Shen Miao vide una montagna di legna da ardere al chiaro di luna che entrava dalla finestra. Proprio di fronte c'era una stufa con una grande bocca sul fornello una pentola piena di polvere, la madre aprì il pagliaio vicino alla stufa e apparve una cantina nascosta da tempo.

La madre e la figlia scesero per le scale, la cantina era umida, così buia che non si vedevano le dita, l'unica fonte di luce era il chiaro di luna proveniente dall' entrata. Per evitare di farsi scoprire dall'esercito giapponese, avevano coperto di nuovo l'uscita con dei pagliai. Dopo aver fatto ciò, i due caddero a terra contemporaneamente, abbracciandosi forte e piangendo in silenzio. La mattina dopo, si sentiva ancora l'esercito giapponese massacrare le persone, bombardando il rifugio antiaereo con esplosivi solo per costringere il popolo cinese a uscire. Insieme all' esercito giapponese c' erano dei giornalisti che registravano l' accaduto per poi dire al proprio popolo che il Giappone stava vincendo sulla Cina. Nello stesso tempo, la madre e la figlia si svegliarono in cantina e stavano pensando a come passare la giornata con il poco cibo secco che si erano portate dal ristorante. La soluzione era che sarebbero uscite a cercare cibo e avrebbero trovato un modo per scappare da Nanchino prima della fine delle loro scorte di cibo. Poiché la cantina era bagnata ed era inverno, i due potevano contare solo su alcuni pagliai e per tenersi al caldo potevano solo abbracciarsi. I giorni dell' insofferenza continuarono fino all'ottavo giorno, quando il cibo secco fu esaurito. Hong Niang aveva un po' di febbre perché la temperatura era molto bassa da qualche giorno e la figlia decise di tornare da sola al vecchio ristorante per cercare cibo. Lungo la strada, Shen Miao evitò con cautela l'esercito giapponese e alla fine arrivò al sicuro al ristorante passando da piccoli sentieri della città.

Mentre stava per partire con il cibo, l'armadietto accanto a lei si aprì all'improvviso e un bambino di 5 o 6 anni strisciò fuori, egli alzò la testa e guardò Shen Miao con le lacrime sul viso e chiamandola sorella. Shen Miao lo riconobbe nel momento in cui alzava la testa, era il figlio più giovane del vicino di casa, Xie Jin Xing, perché Shen Miao ricevette molti aiuti dai vicini di casa. Dopo aver confortato Xie Jin Xing, lo portò in cantina insieme a lei. Fortunatamente i due erano piccoli, quindi non furono scoperti dall'esercito giapponese sulla via del ritorno. In cantina, Hong Niang e Shen Miao avevano ipotizzato che la famiglia di Xie Jin Xing avesse subito un incidente e avesse nascosto il figlio più giovane nel loro negozio prima di morire. L'arrivo del bambino in cantina aveva portato un po' di gioia, disegnavano sulle pareti umide con pietre, a volte Shen Miao portava Xie Jin Xing fuori dalla cantina mentre Hong Niang dormiva e si nascondevano sotto la finestra a guardare il cielo di Nanchino e il fiume in lontananza, sussurrando i desideri per il futuro.

A mezzogiorno di un giorno, l'odore di fumo riempì l'intera Nanchino e le tre persone in cantina rimasero soffocate. Quando Shen Miao uscì dalla cantina vide dalla finestra il fiume limpido ma anche un mare di fuoco fiammeggiante che sembra inghiottire l'intera Nanchino. Guardando da vicino, si potevano vedere i cadaveri del popolo di Nanchino che bruciavano. L'esercito giapponese decise di bruciare i cadaveri nel fiume perché temeva che il massacro sarebbe stato smascherato dagli europei. Shen Miao guardò il mare di fuoco con la tristezza rimasta negli occhi, questo era il posto dove aveva vissuto per 16 anni, era la sua casa e quella della gente, ma con l'arrivo dell'esercito giapponese si era trasformato in un inferno. Furono scoperti il 36° giorno dell'occupazione giapponese di Nanchino. La ragazza piena di aspettative per il futuro vide sua madre e Xie Jin Xing decapitati, e lei stessa, perché non voleva essere vittima dell'esercito giapponese, si suicidò con una pistola rubata. Quell'inverno morirono circa 300.000 cinesi nelle mani dei giapponesi, ovvero quasi tutto il popolo di Nanchino.